

www.confedilizia.it
www.confedilizia.eu

All'interno

EDITORIALE MANOVRA IN ARRIVO (pag. 2)

- Interventi edilizi e condono (2)
- Bene Tria contro una patrimoniale (7)
-  ASSOCIAZIONE
**AMICI
VERI** (8-9)
 - Cane o gatto obeso
 - Viaggio con gli animali e kit di pronto soccorso
- Sette regole per difendere la privacy (12)
- Reading teatrale di Manni e Ossoli (13)
- Istat-Eurostat, crisi compravendite (14)
- Decreto correttivo Codice terzo settore (15)
- Unico rimedio passo indietro del pubblico (16)
- Locazione di uffici e coworking (18)
- Punti fermi sull'Italia (20)
- Anche dai Comuni richiesta cedolare secca (21)
- Cambiare rotta sull'immobiliare (22)
- Tassa rifiuti prescrizione quinquennale (22)
- Peggio degli evasori c'è soltanto lo Stato (23)
- Trasporto locale, tasse da 6 miliardi (24)

TUTTOCONDOMINIO

(pagg. 26-31)

Requisiti per fare l'amministratore - Dal 9/10 periodicità aggiornamento - Movida, come difendersi - Condominio e villette a schiera - I beni condominiali ed usocapione - Società amministratori e obblighi di formazione - Condominio, accesso agli atti comunali - Prescrizione dei crediti



DA BRUXELLES UN APPELLO A CAMBIARE LA VISIONE SULL'IMMOBILIARE

Qual è il *mix* delle diverse imposte che è più vantaggioso per la crescita economica, o perlomeno meno dannoso? Istituzioni internazionali come Ocse e Fondo Monetario Internazionale, oltre alla Commissione Ue, sembrano convinte che le imposte sul patrimonio, in particolare quello immobiliare, insieme con le imposte indirette, siano le migliori rispetto alla *performance* di crescita dei Paesi, e che ciò sia incontrovertibile

provato dalle analisi empiriche sul tema. Al contrario, un recentissimo lavoro di Baiardi, Profeta, Puglisi e Scabrosetti - pubblicato su *International Tax and Public Finance* (una delle principali riviste internazionali di scienza delle finanze) e presentato nella sede del Parlamento europeo, nel corso di un convegno promosso da Confedilizia in collaborazione con l'Unione internazionale della proprietà immobiliare (Uipi) - mostra come l'evidenza empirica che sta alla base di questa tesi sul *mix* delle imposte sia molto fragile.

Nella fattispecie, utilizzando tecniche econometriche maggiormente prudenti sulla precisione delle stime ed allargando il campione a un numero maggiore di Paesi Ocse e di anni (dal 1971 al 2014), gli autori verificano come l'effetto positivo nel lungo termine di uno spostamento del prelievo dalle imposte dirette alle indirette, e dalle imposte sul reddito a quelle sulla proprietà, non risulti più significativo dal punto di vista statistico. Anzi: nel breve termine un aumento della tassazione sulla proprietà è correlato negativamente con l'andamento del Pil pro capite.

"Confidiamo che lo studio presentato a Bruxelles - ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - possa rappresentare un contributo di idee utile a tutti coloro che si occupano del rapporto fra tassazione e crescita, a partire dalle organizzazioni internazionali. È giunto il momento di avviare in Italia politiche nuove sull'immobiliare, che siano capaci di incentivare gli investimenti nel settore e, così, di generare sviluppo".